

# FESTE, FESTIVITÀ E DATE DA RICORDARE PER IL 2009

1	GENNAIO	CAPODANNO "VENI CREATOR SPIRITUS" - Benedizione e offerta del Sale
19	MARZO	S. Giuseppe - Alla sera Messa solenne
12	APRILE	Pasqua: Processione del "Resurrexit" Incontro per gli scambi augurali ed il brindisi del "ritorno"
19	APRILE	Scampagnata di Pasquetta
14	GIUGNO	Festa della Comunità parrocchiale a Malborghetto e monte Lussari
29	GIUGNO	Santi Pietro e Paolo: Solenne Messa serale
7/16	AGOSTO	Tradizionale "Sagra di San Roc"
9	AGOSTO	Gara internazionale "dai scampanotadors" - XXXIV edizione
16	AGOSTO	San Rocco - Festa patronale - Consegna del premio "Mattone su mattone"
11	OTTOBRE	Festa della famiglia e dei giubilei
15	NOVEMBRE	Proclamazione e consegna del "Premio San Rocco" Festa del "Ringraziamento": Messa solenne, offerta dei prodotti agricoli e dell'artigianato, benedizione delle macchine operatrici.
13	DICEMBRE	Santa Lucia - Compatrona del borgo. Festa della corale borghigiana
13	DICEMBRE	Mercatino di S. Lucia
25	DICEMBRE	Natale del Signore: Messa solenne della Mezzanotte, sosta comunitaria per gli auguri ed il brindisi con il brulè
31	DICEMBRE	Te Deum di Ringraziamento

Quest'anno il "Lunari", curato dal dottor Claudio Fabbro, agronomo, enologo e giornalista esperto dell'arte del "buon bere", ci condurrà alla riscoperta dei vitigni locali. Ogni mese ci presenterà un vitigno: alcuni da noi ben conosciuti, altri dimenticati e comunque da riscoprire.

Da essi, allora come oggi, viene il buon vino, che ha ralleggerato e riscaldato i cuori dei nostri avi nelle occasioni felici e li ha consolati in quelle un po' meno felici. Possa essere anche per noi così, con l'augurio di proseguire il lavoro intrapreso quest'anno e di migliorarlo nel futuro.

A tutto il borgo un gioso prosit di felicità e serenità.

Paolo Martellani

## ALLE RADICI DELLA VITICOLTURA GORIZIANA di Claudio Fabbro

Di vite e vino s'iniziò a parlare con la fondazione di Aquileia (181 a.C.) e, grazie ai romani-guerrieri contadini e vignaioli al contempo si piantarono le prime vigne.

Secondo Plinio il Vecchio (Historia naturalis, I° secolo d.C.) "l'imperatrice Giulia Augusta mise in conto al vino PUCINO gli 86 anni, non bevendone altro". Per alcuni era Terrano-Refosco, ma per altri il "chiarretto Prosecco" o il "dorato Vipacco".

Nel 1170 si registra una compravendita di terreni vitati (Rebula) in S. Floriano del Collio fra la Badessa d'Aquileia IRMILINT e agricoltori locali; ancora di "Robiola" si legge in Atti del notaio Ermanno da Gemona ("Notariorum Joppi") in un contratto del 1299. Nel 1340 (documento in Barbana del Collio registrato in Gorizia il 13 novembre di quell'anno) accanto alla Ribolla compaiono Malvasia, Terrano e Pignolo.

Fu nel 1632 che Aurora FORMENTINI (antenata degli attuali Conti di S. Floriano del Collio) portò in dote (patto dotale relativo alle nozze - 3 febbraio 1632 - con il nobile ungherese Adam BATTHYANY).. "vitti di TOCCAI.....300).

Nel 1755 a Venezia, per benedire le nozze dei nobili Contarini-Civran, si brindò con un liquoroso Picolit ("del Tokaji germano.."). Nel 1868 arrivarono, grazie al conte Theodore de LA TOUR (in dote per le nozze del 15 febbraio con la nobile Elvine RITTER de ZAHONI, proprietaria di VILLA RUSSIZ in Capriva del Friuli) le prime viti di Pinot grigio, bianco, nero, Sauvignon ecc.

Nell'anno 1888 la FILLOSSERA arrivò sul Carso e da qui iniziò a devastare l'intero territorio. Fu lotta ardua, che si concluse - grazie agli sforzi di vivaisti e ricercatori - appena nel 1942.

Non a caso il IV Congresso enologico austriaco del 1891 in Gorizia fu quasi interamente dedicato al problema. Vero è che dopo la Fillossera e prima dell'arrivo della DOC Collio (1964) nelle cantine ed osterie imperversavano un non meglio definito "Vino Nostrano" e gli IBRIDI PRODUTTORI DIRETTI (Clinton, Bacò, Isabella o Fragolino etc.) resistenti alla stessa ma scadenti per qualità.

Il taglio con vini pugliesi, alcolici era norma. La viticoltura goriziana di qualità, dunque, ha mezzo secolo di vita ed il nostro territorio è un laboratorio di varietà locali, francesi e mitteleuropee, unico nel suo genere.



Claudio Fabbro in vigneto di Picolit

Tipografia: GRAFICA GORIZIANA -2008

FotoElaborazioni, impaginazione e grafica: Marco Salateo

Testi: Claudio Fabbro

Considerate le finalità del presente lavoro e la difficoltà di reperire documentazione fotografica di rilevanza artistica, le riproduzioni dei grappoli in corrispondenza dei vari mesi in calendario, non si riferiscono necessariamente alle descrizioni dei vitigni e relative uve.

Un sentito grazie a Edda Polesi Cossar per la stesura del calendario e al piccolo Pietro per l'aiuto nell'elaborazione delle fotografie.



Centro Conservazione e Valorizzazione  
Tradizioni Popolari di BORGO SAN ROCCO  
WWW.BORCSANROC.IT INFO@BORCSANROC.IT



Cassa Rurale ed Artigiana  
di Lucinico Farra e Capriva



Sportelli a: LUCINICO - FARRA D'ISONZO - CAPRIVA DEL FRIULI - CORMONS - GORIZIA SAN ROCCO - GORIZIA CENTRO  
GRADISCA D'ISONZO - GORIZIA STRACCIS - MARIANO DEL FRIULI - ROMANS D'ISONZO